

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE
(Classe L-10)
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Lettere (Humanities) (Classe L-10 "classe LAUREE IN LETTERE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e i corsi di laurea magistrali in Italianistica e Storia europea (LM-14) e Civiltà classiche (LM-15).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Stefano Brufani.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Roberto Cristofoli (Presidente), Luca Cardinali, Nataša Raschi per la componente docente e Valentina Boco, Valentina Duca e Antigona Pire per la componente studentesca.

Responsabile della qualità: Prof.ssa Silvia Chessa.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore in Lettere (L-10).

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La laurea in Lettere è finalizzata a fornire le conoscenze di base a livello postsecondario dello sviluppo storico, linguistico e letterario della civiltà e cultura europea e di quelle con esse correlate nello spazio e nel tempo, dall'antichità all'età contemporanea, favorendo in particolare lo studio delle fonti proprie di ciascun ambito disciplinare nelle lingue originali.

Sbocchi occupazionali e professionali: impiegati negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni culturali.

La laurea triennale costituisce il requisito necessario per l'accesso alle lauree magistrali che, in base alla normativa vigente, sono richieste per ulteriori percorsi abilitanti.

Articolo 4

L'accesso al Corso è libero (sono previste prove di accesso).

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di studio in Lettere sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero, riconosciuto idoneo.

All'inizio dell'anno accademico sono previste prove di accesso in:

Lingua italiana

Lingua latina

Lingua greca (per il curriculum classico).

In caso di esito negativo delle prove di accesso, lo studente dovrà frequentare laboratori al termine dei quali sosterrà una prova di idoneità. Per il superamento delle prove non è prevista l'attribuzione di CFU.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

La durata del corso per il conseguimento della laurea è fissata, di norma, in un triennio.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari comprensivi di quelli relativi alla prova finale e alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea. Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: sei ore di lezione frontale e le restanti di studio individuale. Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 4.500.

Le attività formative sono articolate in due semestri.

Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studi, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Procedure, Termini e Tasse dell'Ateneo.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Gli insegnamenti potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi.

E' prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

Il Corso è articolato in n. 2 curricula:

1. Classico:
2. Moderno:

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 9 cfu consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di un elaborato scritto su un tema concordato tra un docente e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti del Corso di studio nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera dello studente, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Sarà necessario chiedere l'autorizzazione scritta per sostenere la tesi in un insegnamento sostenuto come esame a scelta libera, se non previsto come insegnamento curriculare. Per la tesi si dovrà sviluppare un argomento di ricerca e redigere un elaborato scritto in lingua italiana di un minimo di 40 pagine di 2000 battute circa a pagina. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. La preparazione della prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere anche affiancato da un correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente relatore e quello dell'eventuale correlatore. Ai fini della discussione della prova finale sono nominati, oltre al relatore ed eventuale correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo. Essa è costituita da almeno 7 membri effettivi. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi con la possibilità di attribuzione della lode da conferire all'unanimità da parte della commissione. Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi e dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 5 punti, che saranno assegnati tenendo conto della qualità della tesi e della sua discussione e del corso degli studi del candidato.

Articolo 7 Tirocinio

Gli studenti devono svolgere attività di tirocinio per acquisire 6 crediti nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze...".

Nel Corso di studio triennale, eventuali tirocini potranno essere svolti preferibilmente all'interno di strutture universitarie.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Lo studente dispone di 12 cfu "A scelta libera" per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo nei corsi di laurea triennali, purché coerenti con gli obiettivi specifici del CdS. Se lo studente vuole inserire come esame a scelta libera un insegnamento attivato in una laurea magistrale deve chiedere la preventiva autorizzazione del Presidente del Corso di laurea. Analoga autorizzazione è richiesta nell'eventualità che lo studente voglia inserire, sempre tra gli esami a scelta libera, un insegnamento attivato in altri CdS offerto anche nel CdS in Lettere; il CdS verificherà la coerenza con i propri obiettivi specifici.

Sono previsti 6 cfu per "Altre conoscenze" (linguistiche, informatiche, metodologiche e tirocini o altre attività formative in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro). Nel corso della laurea triennale si consiglia di acquisire preferibilmente i cfu per approfondire competenze linguistiche, informatiche e metodologiche, anche seguendo insegnamenti o laboratori attivi presso il Dipartimento o l'Ateneo.

Il Corso di studio può riconoscere crediti nell'ambito delle 'Altre attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una convalida della Presidenza del Corso di studio.

La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea (3 cfu) deve avvenire presso il CLA entro, di norma, il primo anno di corso e soddisfare al livello B1 per la lingua inglese e al livello A2 per le altre lingue.

Lo studente dovrà conseguire obbligatoriamente l'idoneità per le competenze informatiche e bibliografiche con riguardo alla cultura umanistica. Il livello di competenza informatica sarà equivalente al primo livello di ECDL, ma non comporta di per sé l'acquisizione del "patentino europeo" che è gestito da un consorzio esterno all'Ateneo. La verifica di tali competenze si svolgerà presso il Laboratorio informatico interdipartimentale. Tale idoneità deve essere conseguita prima di presentare la domanda di laurea. L'idoneità comporta l'acquisizione di 3 cfu nell'Ambito delle "Ulteriori conoscenze...".

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di crediti nell'ambito di altre attività formative, commisurati alla durata del soggiorno, secondo quanto previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 24/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Brufani Stefano
Calderini Alberto
Capaccioni Andrea
Casini Simone
Castagnoli Donata
Chessa Silvia
Ciaralli Antonio
La Rovere Luca
Paolucci Paola

I tutor del corso di studio sono:

Castagnoli Donata
Casini Simone
Cardinali Luca
Burini Clara

Oltre i tutori docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

E' disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Il CdS prevede le seguenti propedeuticità: 1) l'esame di Lingua latina è propedeutico all'esame di Letteratura latina; 2) l'esame di Letteratura italiana è propedeutico all'esame di Letteratura italiana contemporanea.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Corso di studio provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall' Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- possibilità di integrare con moduli, anche da 3 cfu, gli insegnamenti sostenuti non da 12 cfu.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 cfu ricompresi nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 **Approvazione e modifiche al Regolamento**

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo per l'approvazione e le modifiche del presente regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere. Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18 **Norme finali e transitorie**

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.